



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI
www.cainapoli.it tel. 081.417633

10 novembre 2019

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO DI VICO DA VICO EQUENSE A CAPO D'ACQUA MONTI LATTARI



Quota massima m: 530
Dislivello in salita m: 460
Sviluppo del percorso km: 10
Durata ore: 5 soste escluse
Difficoltà: T/E
Equipaggiamento: Abbigliamento a strati, cappello, scarpe da trekking, giacca a vento o mantella, macchina fotografica, binocolo. Utili i bastoncini.

Colazione: Al sacco. E' possibile mangiare presso l'agriturismo posto in prossimità del Convento di San Francesco. Chi è interessato è necessario che contatti il Direttore di Escursione entro giovedì 7 novembre.

Acqua: Consigliabile 1,5 litri.

Mezzi di trasporto: Circumvesuviana o auto proprie.

Appuntamento: Contattare i direttori di escursione.

Rientro previsto a Vico: Ore 17,00

Direttore: ROBERTO CORRERO (3204371717)

Vice direttore: CLAUDIO SOLIMENE (3480536215)

Per i NON SOCI che intendono partecipare è OBBLIGATORIA la presenza in sede venerdì 8 novembre 2019 ore 16,30-18,00 per attivazione assicurazione Infortuni + R.C. + soccorso alpino (Euro 8,50)

L'escursione è una classica T/E in quanto si svolge tra stradine e sentieri di non elevata difficoltà. La proposta escursionistica è destinata a chi vuole conoscere alcuni aspetti del territorio collinare che si estende alle spalle di Vico tra il mare e la montagna. In più offre la possibilità di prendere cognizione di uno



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI

www.cainapoli.it tel. 081.417633

dei più noti percorsi che salgono verso la cresta del Faito, cioè quello che da Capo d'Acqua raggiunge Croce dell'Eremita ed il Piazzale dei Capi per poi continuare verso la stazione della Funivia.

Si parte dalla stazione circum di Vico Equense e si prosegue per la salita posta sulla destra fino a raggiungere la deviazione che conduce alla frazione di S. Maria del Toro. A questo punto, invece di seguire il percorso di solito utilizzato dagli escursionisti, si continua verso via Nicotera e giunti in corrispondenza dell'autoproclamatosi Università della Pizza si imbecca via Bonea, Detta stradina inizia in leggera salita, poi a mano a mano la pendenza aumenta finché, giunti alla confluenza con via Madonnelle, il percorso diventa ancora più ripido fino a raggiungere, dopo circa dieci minuti, la località di Pietrapiana. Si prosegue poi lungo via vecchia Bonea in modo da raggiungere il borgo omonimo. Si passerà poi davanti alla Chiesa di San Giovanni Evangelista per percorrere la stradina che piega sul lato sinistro. Proseguendo, sempre in salita, lungo via Arvitello, con squarci di panorama che si aprono verso il mare, si prenderà alla fine un viottolo che inizia con pochi gradini ma prosegue poi con debole pendenza diventando una piacevole stradina che conduce fino a via S. Salvatore. Siamo ormai in pieno territorio di S. Salvatore ed in particolare a poche decine di metri dalla Chiesa di S. Maria delle Grazie famosa nei dintorni per la presenza di un dipinto della Madonna di incerta origine. Dopo pochi minuti, proseguendo per la via Madonna delle Grazie, la strada si trasforma in un sentiero che ci condurrà alla località Trina del Monte a quota 375 s.l.m.

Da questo punto inizia il tratto E dell'escursione. Ci troviamo infatti in corrispondenza del sentiero n.336 della carta dei sentieri dei Monti Lattari. E' da ammirare il panorama su Vico e sul golfo di Napoli e la particolare conformazione delle rocce dovuta a fenomeni carsici. Si prende quindi tale sentiero che appare presto in buone condizioni manutentive. Si procede con pendenze assolutamente non proibitive in un bosco di roverelle, frassini e castagni notando la presenza di alcuni pini soltanto nel primo tratto. Dopo circa 40 minuti si potrà osservare una rientranza sul lato destro dove, accostandoci alla roccia, si troveranno pozze di acqua sorgiva la cui grandezza e profondità dipenderanno dalla capacità che in questa stagione presenta la sorgente. Ci troviamo infatti a Capo d'Acqua luogo abbastanza famoso perché nel passato utilizzato per la riproduzione di rospi e salamandre. Il cartello Cai che costituisce il punto più alto dell'escursione (530 m s.l.m.), lo troveremo, continuando a salire per pochi minuti, in prossimità di un rifugio in muratura un po' diroccato. Questo punto rappresenta l'incontro del sentiero 336, da noi percorso, con il sentiero 336b proveniente dal versante di Castellammare (Pozzano); il 336 poi continua verso il Faito arrivando al Piazzale dei Capi. Dopo una breve sosta, durante la quale si potrà ammirare lo splendido panorama, si riprenderà in senso inverso il sentiero già percorso fino a tornare a Trina del Monte. Da qui si imbrocherà il collegamento verso il sentiero 336a posto a quota inferiore che ci condurrà alla località di Sperlonga. (310 s.l.m.)

Il sito raggiunto costituisce un elemento importante nella storia di Vico Equense in quanto per la presenza di una non modesta sorgente era possibile il rifornimento idrico della cittadina e il funzionamento di mulini ad acqua. Di maggiore rilevanza è poi il fatto che il sentiero 336a, prolungamento della via Sperlonga, cioè della carrareccia che parte dal cimitero di Vico, ripercorre il tracciato dell'unico e più antico collegamento dei territori della piana campana con quelli della costiera sorrentina. Già i Greci infatti l'utilizzavano anche per fini religiosi in quanto attraverso detto percorso potevano raggiungere il tempio dedicato ad Athena a Punta Campanella. Con i romani venne poi chiamata via Minerva.

Qui sarà possibile fermarsi per la colazione a sacco.

Per coloro che avranno scelto di recarsi presso l'Agriturismo, l'escursione termina a questo punto. Sarà loro cura infatti ripercorrere l'agevole percorso fino al cimitero di Vico e, dopo pranzo, raggiungere via R. Bosco e tramite via Satrulo ritornare alla via vecchia Bonea, percorsa in salita all'andata, giungendo infine alla stazione.

Per chi invece ha scelto il pranzo a sacco, il ritorno alla stazione di Vico avverrà o mediante il percorso ora detto oppure, in dipendenza dell'orario, prendendo via dei Mulini.

AVVERTENZE

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e/o in caso si determinino situazioni pericolose.



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI

www.cainapoli.it tel. 081.417633

- c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d) I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna
- e) i partecipanti si impegnano a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dal Direttore di escursione
- f) L'escursionismo è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa.

CONDIZIONI FISICHE:

Si richiede buona preparazione fisica e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.